

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Liceo Scientifico Statale

“Giovanni Marinelli”

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE tel. 0432/46938 - fax 0432/471803

C.F. 80006880308 - COD. MECC. UDPS010008 - COD. IPA UFYXMC

e-mail: UDPS010008@istruzione.it - PEC: udps010008@pec.istruzione.it sito: www.liceomarinelli.edu.it**ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI****DOCUMENTO del CONSIGLIO DI CLASSE**

(AI SENSI DELLA LEGGE N. 425/1997 e del DPR 323/1998)

5^a I**anno scolastico 2025/2026**

INTRODUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'Esame di maturità è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello/a studente/studentessa, finalizzato a *“verificare i **livelli di apprendimento** conseguiti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze specifiche di ogni indirizzo di studio [...] inoltre [...] valuta il **grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità** acquisito al termine del percorso di studio”*.

*“L'esame di maturità assume altresì una **funzione orientativa**, finalizzata a sostenere scelte consapevoli in ordine al proseguimento degli studi [...] e **tiene conto** anche della partecipazione all'**attività di Formazione scuola-lavoro**, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente [...]”* “A tal fine la commissione d'esame **tiene conto** anche delle informazioni contenute nel **curriculum dello studente**”.

*“Il colloquio si **svolge sulle quattro discipline** individuate [...], al fine di verificare l'acquisizione dei **contenuti** e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la **capacità di utilizzare e raccordare** le conoscenze acquisite e di **argomentare** in modo critico e personale, nonché il **grado di responsabilità e maturità** raggiunto”*.

*“Il **colloquio concorre** alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche **tenuto conto dell'impegno** dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. La commissione d'esame **tiene**, altresì, **conto delle competenze maturate nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**, come definite nel curriculum d'istituto e documentate dalle attività indicate nel documento del consiglio di classe”* (D. L. 127/2025 art. 1).

Anche alla luce della formulazione del nuovo Esame di maturità, il Consiglio di Classe ha curato la stesura del presente documento, che rappresenta in modo organico e articolato il percorso formativo della classe, evidenziando la coesistenza tra le esperienze di istruzione formale, non formale e informale e mettendo in luce le competenze acquisite dagli studenti in relazione alle attività di orientamento, FSL, educazione civica e alle discipline curriculari.

Il documento costituisce, quindi, un riferimento essenziale per la Commissione dell'Esame di maturità, al fine di valutare il grado di maturazione e le competenze raggiunte dagli studenti al termine del loro percorso di studi.

I materiali prodotti dal Consiglio di classe saranno a disposizione della Commissione d'esame.

1. PERCORSO DIDATTICO

1.1. BREVE PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5^a I è costituita da 21 studenti, 15 ragazzi e 6 ragazze. La metà di loro proviene da fuori Udine. Nel corso degli anni e fin dalla prima, dal punto di vista della composizione numerica, la classe ha vissuto numerosi cambi. In origine la classe era formata da 24 alunni/e e seguiva un programma di potenziamento informatico biennale con l'aggiunta di due ore settimanali in più. Tuttavia ben 6 alunni/e non sono stati ammessi alla classe seconda. Nel corso del triennio si sono susseguiti abbandoni e nuovi ingressi (2 in terza, 3 in quarta, 2 in quinta). Nell'attuale configurazione solo 15 fanno parte del gruppo originario della prima. Una studentessa è rientrata quest'anno dopo aver trascorso tutta la quarta in Canada.

Nel triennio c'è stata una sostanziale continuità dei docenti, con l'eccezione degli insegnanti di scienze, inglese e scienze motorie che sono subentrati quest'anno.

Nonostante le continue variazioni nella composizione, la classe ha saputo mantenere negli anni un suo equilibrio relazionale, creando un clima sereno e accogliente nei confronti dei nuovi arrivati e degli stessi docenti, con dinamiche generalmente positive e costruttive. Dal punto di vista didattico, invece, i vari ingressi hanno portato a una destabilizzazione del percorso di apprendimento del gruppo, che si è dovuto faticosamente ricostruire nei primi mesi di ogni anno: questo a causa di livelli di competenza, conoscenze e motivazione estremamente variegati. I docenti hanno affrontato un faticoso lavoro per allineare il più possibile il percorso dei nuovi studenti a quello del gruppo classe originario.

I docenti hanno inoltre dovuto sollecitare nell'arco degli anni un maggiore impegno, soprattutto nel lavoro domestico; non sempre sono stati accolti i consigli e le indicazioni dei docenti, per cui non tutta la classe ha acquisito un efficace metodo di studio. In ogni caso la preparazione di base per la maggior parte degli studenti è sufficientemente solida e, per alcuni studenti, eccellente. Questi ultimi hanno dimostrato vivo interesse per la cultura e il sapere, gettando le basi per un metodo di studio personale autonomo. D'altro canto vi è un piccolo gruppo di studenti che nel triennio ha dimostrato difficoltà nel garantire impegno nell'azione didattico-educativa e nella presenza a scuola; si sono accumulate numerose ore di assenza per alcuni di loro, causando fragilità nelle competenze e nelle conoscenze delle diverse discipline.

In classe sono presenti alcuni studenti con certificazione BES. Per alcuni di loro vi sono stati numerosi incontri con le famiglie, il coordinatore di classe e la Dirigente, talvolta alla presenza anche dei terapeuti che hanno redatto le diagnosi poi confluite nei piani didattici personalizzati. Fino all'ultimo il consiglio di classe ha gestito con particolare attenzione e comprensione la delicatezza delle situazioni, fornendo ogni genere di supporto.

1.2. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE GENERALE DEL PERCORSO DIDATTICO ANNUALE

Il percorso didattico generale si è svolto in modo regolare, anche se in alcune discipline non è stato possibile trattare tutti gli argomenti auspicati o programmati.

Sono state offerte agli studenti le conoscenze fondanti per sviluppare le competenze previste dai curricoli dell'ultima classe nelle diverse discipline attraverso le metodologie e gli strumenti più adatti alla personalizzazione degli apprendimenti.

Gli studenti hanno generalmente dimostrato capacità di riflessione e rielaborazione relativamente ai principali argomenti proposti: nel complesso la classe ha raggiunto un adeguato livello di profitto anche se alcuni allievi hanno evidenziato situazioni di fragilità, soprattutto nell'ambito matematico-scientifico.

Una parte della classe ha raggiunto risultati apprezzabili, taluni livelli eccellenti, dimostrando di aver consolidato conoscenze e competenze coerenti con il profilo culturale dell'indirizzo di studi.

1.3. OSSERVAZIONI SU TEMPI E SPAZI

Tempi e spazi significativi sono stati attribuiti sia ai percorsi FSL (svolti in sede oppure presso agenzie educative esterne oppure su piattaforme digitali), sia alla simulazione delle due prove scritte d'esame, alla loro correzione e discussione in classe. Le due simulazioni della prima prova si sono svolte nei giorni 6 febbraio e 13 maggio, le due simulazioni della seconda prova nei giorni 24 febbraio e 14 maggio.

Per l'archiviazione e lo scambio di documenti e materiali di interesse della classe è stata utilizzata abitualmente da alcuni docenti la piattaforma "Google Classroom".

Nel biennio è stato fatto uso regolare delle aule di informatica e di robotica per il potenziamento informatico.

1.4. PROGETTI RILEVANTI a cui gli studenti hanno partecipato

- Viaggio d'istruzione in Grecia (fine ottobre 2025)
- Conferenza ADMO
- Giorno della Memoria e Giornata della donna: incontri e conferenze ogni anno nel triennio
- Conferenza sul Congo a cura di "Incontro tra i popoli"
- Incontri su "Economia circolare del farmaco"
- Olimpiadi regionali delle neuroscienze (2 studenti)
- Evento "Maturità è" a cura dell'AFDS
- Spettacolo teatrale "Dr. Jekyll e Mr. Hyde"
- Spettacolo teatrale "Albert e D io"
- Spettacolo teatrale "La rosa bianca"
- Progetto sulla tragedia del Vajont
- Percorso "Decolonizzare la mente" a cura del CeVI
- Progetto "Studenti ambasciatori ONU" (singolo studente)
- Conferenza e dibattito su "Cinema e distopia"
- Corso ANASF "Economic@mente"
- Visita d'istruzione: "Camminate tra storia e guerra" (Caporetto-Tolmino) - gli scenari della grande guerra
- Trasformazione digitale e uso consapevole dei media (incontro organizzato da MEC e Comune di Udine)
- Certificazione CAE livello C1 (tre studenti)
- Certificazione FCE livello B2 (una studentessa)
- Progetto KUROI 2025/2026 (tre studenti)
- Potenziamento di Biologia con Curvatura Biomedica, percorso triennale (uno studente)
- Viaggi d'istruzione in classe seconda: tre giornate sulla neve / Cappella degli Scrovegni e Orto botanico di Padova
- Stage linguistico a Londra in classe terza (ultime due settimane di maggio 2024)
- Viaggi d'istruzione in classe quarta: Biennale di Venezia (ottobre 2024) – scambio con lo Städtisches Labenwolf-Gymnasium di Norimberga (quattro studenti, maggio 2025) - Memoriale Brion a San Vito d' Altivole e museo del Canova a Possagno (maggio 2025)

1.5. CURRICULUM DELLO STUDENTE

All'interno dell'E-Portfolio, le/i candidate/i all'Esame di Stato hanno inserito nella sezione "Sviluppo delle competenze" le certificazioni conseguite in ambito linguistico, informatico o di altro tipo (II sezione del Curriculum) e le attività extrascolastiche (III sezione del Curriculum).

I dati relativi al piano di studi, alla FSL e alle attività di arricchimento dell'offerta formativa organizzate dal liceo (sezione I del Curriculum) sono stati inseriti dalla scuola.

Come dalle Indicazioni ministeriali "Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente" (O.M. n. 54 del 26 marzo 2026).

1.6. PROVE INVALSI

Tutti gli studenti e tutte le studentesse della classe hanno partecipato alle prove INVALSI.

1.7. CLIL: attività e modalità di insegnamento

L'attività CLIL, suddivisa tra i docenti di Scienze e di Fisica, è stata svolta come segue:

9 ore di Fisica in lingua inglese, con lo scopo di introdurre sia la terminologia specifica della Matematica, sia l'approccio all'induzione elettromagnetica. A partire dai primi esperimenti condotti da Oersted, Faraday e Maxwell sino alla definizione di flusso del campo magnetico e alla formulazione delle leggi di Faraday-Neumann-Lenz, si è analizzato lo sviluppo storico dell'induzione elettromagnetica con uno sguardo qualitativo alle applicazioni tecnologiche che ne sono scaturite: generatori di corrente alternata, trasformatori, utilizzo domestico della corrente alternata, risonanza magnetica, freni elettromagnetici su treni a levitazione magnetica, problematiche ambientali legate alla tipologia di centrale di produzione di corrente elettrica. Le lezioni si sono svolte secondo le tipiche metodologie CLIL: discussione interattiva in classe, reading e listening di testi sia storici-descrittivi sia di presentazione delle leggi fisiche, esercizi di matching e di riempimento di parole mancanti in testi riepilogativi, test vero/falso, problemi ed esercizi applicativi.

5 ore di Scienze in lingua inglese. In the framework of the CLIL methodology, the module focused on Halogenated Hydrocarbons, with a specific emphasis on the chemical properties, environmental persistence, specifically investigating the stability and bioaccumulation, and health risks associated with PFAS and PFOA (the so-called 'forever chemicals'). The study was complemented by an

analysis of the Parkersburg legal case to understand the long-term consequences of industrial environmental contamination. The module began with the viewing of the film *"Dark Waters"* (2019) to introduce the industrial and environmental issues related to PFOA contamination. To support comprehension, a dedicated workpack was provided, including *pre-viewing, while-viewing post-viewing activities*. The students' understanding of the chemical properties of Halogenated Hydrocarbons and the details of the case study was evaluated through a final specific test.

2. NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI E PLURIDISCIPLINARI

2. 1. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Schede informative sulle singole discipline

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	DOCENTE: Marina Archidiacono
-------------------------------	------------------------------

Competenze raggiunte alla fine dell'anno

Per obiettivi e competenze della disciplina si rinvia alle formulazioni generali contenute nel PTOF e nei curricoli disciplinari, che hanno orientato l'attività didattica.

Per quanto riguarda la produzione scritta, la maggior parte degli studenti è in grado di produrre una argomentazione coerente e coesa, utilizzando in modo corretto la lingua italiana. Per quanto riguarda la produzione orale, la maggior parte degli studenti è in grado di esporre i nodi essenziali della disciplina, facendo riferimento ai testi letti, anche se il fattore emotivo può giocare a sfavore. Un piccolo gruppo di studenti ha maturato buone capacità di comprensione e rielaborazione delle conoscenze e riesce a produrre in modo autonomo dei collegamenti pluridisciplinari. In alcuni casi invece le competenze all'inizio del percorso erano molto carenti e, nonostante l'impegno nel recupero, la situazione non può dirsi completamente positiva.

Nodi disciplinari e contenuti sintetici

Nodi disciplinari:

- Io, Natura, realtà
- Strutture narrative e visioni del mondo
- La crisi delle certezze e la scoperta dell'inconscio
- Individuo/intellettuale e società/potere
- Il rapporto con la tradizione: tra continuità, innovazione e rottura

Contenuti essenziali:

- **Leopardi, il primo dei moderni.** Letture dallo *Zibaldone*, dalle *Operette morali* e dai *Canti*.
- **Verga: la poetica del microscopio.** Letture da *Vita dei campi*, *Malavoglia*, *Novelle rusticane* e *Mastro-don Gesualdo*.
- **D'Annunzio: la vita come opera d'arte.** Letture dai romanzi e lettura di testi poetici
- **Pirandello: la crisi dell'io e la perdita delle certezze.** Letture dalle *Novelle* e dal *Fu Mattia Pascal*.
- **Svevo: verità o menzogna?** Letture da *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*.
- **Gadda: il caos del reale.** Letture da *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* e da *Eros e Priapo*.
- **Letteratura neorealista (cenni):** letture da Calvino, *Ultimo viene il corvo* e Fenoglio, *Il partigiano Johnny*
- **Calvino: la sfida al labirinto tra impegno e disimpegno.** Letture da *Cosmicomiche*, *Le città invisibili*, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*.
- **Pasolini: l'intellettuale "corsaro" e il poeta.** Letture da *Scritti corsari* e *La meglio gioventù*
- **Pascoli: inquietudine e modernità.** Letture da *Il fanciullino*, *Myricae*, *Poemetti* e *Canti di Castelvecchio*.
- **Le avanguardie del Novecento.** Il *Manifesto del futurismo* e i caratteri di un'avanguardia; la Neoavanguardia e Sanguineti, letture da *Purgatorio de l'inferno*.
- **Ungaretti: la guerra, dolore e sradicamento.** Lettura di poesie da *Vita di un uomo*.
- **Saba e la poesia onesta.** Lettura di poesie dal *Canzoniere*.
- **Montale: l'aridità dell'esistenza.** Lettura di poesie da *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera e altro*.

Metodologia e strumenti didattici

Lo studio della letteratura è stato affrontato con un approccio diretto ai testi che sono stati letti, analizzati e commentati per metterne in evidenza le caratteristiche formali, stilistiche e culturali (lezione frontale partecipata). La lettura del testo ha spesso costituito il punto di partenza per approfondire la poetica e l'ideologia dell'autore, il contesto storico e culturale di pertinenza e/o tematiche inerenti ai succitati nodi disciplinari.

Alcuni testi sono stati inizialmente letti e analizzati dagli studenti attraverso un lavoro di gruppo cooperativo, come stimolo a mettere in pratica quanto appreso, per poi condividere in plenaria le riflessioni emerse. Il percorso è stato organizzato in due momenti nel corso dell'anno scolastico: la

prima parte ha riguardato la prosa e la seconda parte la poesia, in modo da far apprezzare agli studenti l'evoluzione delle due diverse forme espressive all'interno della letteratura italiana.

Gli studenti hanno utilizzato come strumenti didattici il libro di testo (C. Giunta et al., *Lo specchio e la porta*, ed. rossa, voll. 3A e 3B e il volume su Leopardi), i materiali (in particolare video) a disposizione sulla piattaforma Weschool, parti dei documentari sui Grandi della Letteratura italiana (RAI) e il materiale preparato dall'insegnante e reso disponibile su Google classroom.

Strumenti e criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione si rimanda al PTOF. Nel corso dell'anno sono state effettuate esercitazioni scritte, privilegiando le occasioni di scrittura distesa (giornata della scrittura e simulazioni della prima prova scritta d'esame), in quanto già dall'anno precedente si è osservato un netto miglioramento delle prestazioni in questo tipo di prove. Inoltre, gli studenti hanno potuto mettere alla prova le capacità di esposizione orale attraverso colloqui di verifica, ma anche interventi e contributi forniti alle lezioni, che hanno contribuito a restituire il livello di preparazione maturato.

LINGUA E LETTERATURA LATINA	DOCENTE: Marina Archidiacono
------------------------------------	-------------------------------------

Competenze raggiunte alla fine dell'anno

Per quanto riguarda obiettivi e competenze della disciplina si rinvia alle formulazioni generali contenute nel PTOF e nei curricoli disciplinari, che hanno orientato l'attività didattica.

La maggior parte degli studenti è in grado di cogliere gli aspetti essenziali (tematici e stilistici) di un testo letterario in traduzione e, se noto, in lingua originale e metterli in relazione alla poetica dell'autore e al contesto storico-culturale; sa comprendere e commentare le parole chiave e il lessico specifico relativo agli argomenti affrontati. Alcuni studenti sono in grado di creare in autonomia collegamenti pluridisciplinari relativamente ai temi oggetto di studio.

Si sottolinea il fatto che nel corso del secondo biennio e del quinto anno, al fine di contribuire alla formazione storico-culturale dello studente e allo sviluppo delle sue capacità critiche, l'attività didattica ha privilegiato l'aspetto letterario della disciplina, rispetto a quello grammaticale-traduttivo affrontato nel primo biennio.

Nodi disciplinari e contenuti sintetici

Nodi disciplinari

- Intellettuali e potere: dissenso e consenso nella letteratura.
- Filosofia come ricerca di felicità o verità.
- L'attenzione alla realtà. Satira. Epigramma. Romanzo.
- La funzione etica della storia.
- Il romanzo allegorico

Contenuti essenziali:

- **Caratteri dell'età giulio-claudia.** Disagio e dissenso nella poesia di Fedro, Persio e Lucano. Seneca: il tema del potere (lettura in traduzione italiana dell'*Edipo*) e la riflessione sul tempo (letture dal *De brevitae vitae*). Petronio e il *Satyricon* (lettura di passi).
- **Caratteri dell'età dai Flavi agli Antonini.** Consenso e dissenso nelle opere di Stazio (*Tebaide*), Marziale (*Epigrammi*), Giovenale (*Satire*) e Plinio il Giovane (*Panegyricus Traiani*). Quintiliano e la riflessione pedagogica (lettura dall'*Institutio oratoria*). Tacito: la prassi storiografica e la decadenza dei costumi (letture da *Agricola*, *Germania*, *Historiae*, *Annales*, *Dialogus de oratoribus*). Apuleio e il romanzo allegorico (lettura dalle *Metamorfosi*).

Metodologia e strumenti didattici

La metodologia didattica adottata si è basata sulla centralità del testo letterario, studiato in lingua originale con traduzione proposta in classe, con traduzione a fronte, oppure direttamente in traduzione italiana; ogni testo è stato messo in relazione con il contesto storico e culturale di pertinenza e con la poetica e l'ideologia dell'autore (lezione frontale partecipata). Per favorire l'autonomia di analisi e revisione, la capacità critica e la collaborazione tra gli studenti, in alcune lezioni è stato lasciato spazio al lavoro di gruppo (nelle forme del cooperative learning o del peer to peer).

Gli studenti hanno utilizzato come strumenti didattici il libro di testo (E. Cantarella – G. Guidorizzi, *Civitas*, vol. 3) e il materiale preparato dall'insegnante e reso disponibile su classroom.

Strumenti e criteri di valutazione

Nel corso dell'anno sono stati effettuati alcuni test di verifica, strutturati in diversa maniera (a risposta multipla e/o a risposta aperta breve, in modalità cartacea o digitale, tramite Moduli Google); nell'ultima parte dell'anno scolastico sono stati effettuati i colloqui orali di recupero. Gli studenti, inoltre, nel corso dell'intero anno sono stati sollecitati durante le lezioni a proporre

riflessioni e sintesi orali sul percorso affrontato, che hanno contribuito a restituire il livello di preparazione maturato.

Per i criteri di valutazione si rimanda al PTOF.

LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	DOCENTE Cristina-Ileana Marginean Cocis
---	--

Gli obiettivi e le competenze attese sono definiti nei curricoli disciplinari di Lingua e Letteratura Inglese dell'Istituto, allegati al PTOF e pubblicati sul sito scolastico.

Il percorso di apprendimento della classe 5I si è sviluppato nel rispetto di tali obiettivi, tenendo conto delle esigenze del gruppo classe e delle singole individualità.

Ho conosciuto la classe nel settembre 2025. Il livello linguistico iniziale risultava complessivamente buono. Nel corso dell'anno scolastico conclusivo, l'attività didattica si è orientata verso il consolidamento delle competenze comunicative, sia orali sia scritte, l'arricchimento del lessico e lo sviluppo della capacità di riflessione critica sulla letteratura inglese, anche in chiave interdisciplinare.

Al termine del percorso, la maggior parte degli studenti ha raggiunto competenze comunicative riconducibili al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Alcuni studenti si sono distinti per una padronanza linguistica di livello avanzato (C1), dimostrando particolare efficacia nell'uso della lingua in contesti formali, argomentativi e letterari.

Lo studio della letteratura è stato affrontato attraverso la lettura guidata e l'analisi critica dei testi, nonché delle relative versioni cinematografiche dei romanzi proposti, favorendo la partecipazione attiva mediante domande stimolo e produzioni personali. Le risposte degli studenti si sono rivelate, nella maggior parte dei casi, pertinenti e arricchenti. È stata inoltre promossa la capacità di stabilire collegamenti pluridisciplinari e di esprimere riflessioni personali, con riferimenti alla storia, all'attualità e all'educazione all'affettività.

Nel complesso, gli studenti si esprimono in modo sufficientemente fluido e coerente. Alcuni, tuttavia, in situazioni di valutazione o di particolare pressione emotiva, manifestano insicurezza e difficoltà espositive. Ciò ha orientato la progettazione didattica verso attività volte a potenziare l'autoefficacia e la gestione delle emozioni, quali presentazioni e momenti di feedback personalizzato.

Per quanto riguarda la valutazione, sono stati adottati criteri coerenti con gli obiettivi formativi, considerando le diverse dimensioni della competenza linguistica: comprensione, produzione, interazione e riflessione linguistica. La valutazione ha assunto sia una funzione formativa sia sommativa, con particolare attenzione al processo di apprendimento, alla partecipazione e al miglioramento individuale.

Competenze raggiunte alla fine dell'anno

- Comprendere e analizzare testi letterari in lingua inglese, individuandone i principali aspetti tematici, stilistici e contestuali.
- Contestualizzare le opere e gli autori studiati nel relativo periodo storico-culturale, stabilendo collegamenti con altri ambiti disciplinari.
- Esprimere opinioni personali in modo argomentato, utilizzando un lessico appropriato e strutture linguistiche corrette.
- Comprendere e interpretare materiali autentici (video, articoli, adattamenti cinematografici delle opere studiate), cogliendone il significato globale e i dettagli significativi.
- Sviluppare capacità critiche nell'analisi di tematiche letterarie, anche in relazione all'attualità e all'esperienza personale.

In conclusione, al termine del percorso della classe quinta, gli studenti hanno progressivamente sviluppato competenze linguistiche, critiche e comunicative che consentono loro di affrontare in modo consapevole e autonomo lo studio della letteratura inglese e di interpretare con maturità testi e tematiche anche in relazione al contesto contemporaneo.

Nodi disciplinari e contenuti sintetici

Landscapes of the self

Edmund Burke – *The sublime*

William Blake – *The ambivalence of Nature in the poems The Lamb and the Tyger*

William Wordsworth – *Lyrical Ballads* and the poem *I wandered lonely as a cloud*

- Visione della Natura - Il ruolo della natura nell'educazione sentimentale, morale ed estetica dell'individuo.
- Immaginazione e percezione della realtà - Il potere immaginativo come via di accesso alla verità, al sublime, alla trasformazione.
- Infanzia e purezza originaria - La concezione dell'infanzia come età privilegiata per la percezione del vero e del giusto.

- Critica all'industrializzazione e alla società moderna - Il conflitto tra progresso moderno e valori umani/spirituali.

Pleasant vs unpleasant 1

Jane Austen - *Pride and prejudice*

Charlotte Brontë – *Jane Eyre*

- Critica sociale e struttura di classe - Rappresentazione della società e critica ai meccanismi di esclusione e privilegio.
- Matrimonio, amore e condizione femminile - Ruolo delle donne, matrimonio e dinamiche di potere nei rapporti personali e sociali.
- Infanzia, educazione e crescita - Formazione dell'identità attraverso l'educazione, l'esperienza e la società.
- Giustizia, moralità e responsabilità - Etica individuale e giustizia sociale a confronto.
- Linguaggio, ironia e costruzione del reale - Funzione del linguaggio letterario come strumento critico e conoscitivo.

Pleasant vs unpleasant 2

Mary Shelly - *Frankenstein*

Robert Louis Stevenson - *The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde* (spettacolo teatrale)

Lewis Carroll – *Alice's adventures in the wonderland*

Oscar Wilde – *The picture of Dorian Gray*

- Formazione dell'identità - L'identità, il libero arbitrio, la coscienza morale.
- Ruolo della donna e condizionamenti sociali - Ruolo e rappresentazione della donna
- Fantastico e allegoria - Simbolismo, inconscio e interpretazione della realtà.
- Doppio, maschere e identità - Il tema del doppio e l'identità.
- Percezione e funzione del tempo - Il tempo soggettivo e oggettivo, tempo lineare vs. tempo ciclico, percezione individuale del tempo.

The world at war

George Orwell – 1984

- Il conflitto e la disillusione - rappresentazione della guerra e della sua eredità sul piano personale, sociale e ideologico.
- Verità, linguaggio e manipolazione - il linguaggio come mezzo di verità o di controllo.
- Tempo, memoria, identità - riflessione sulla costruzione della verità storica e dell'identità individuale.

- Amore come rifugio / atto di resistenza - l'individuo e la sfera affettiva in contesto di crisi.
- Etica e responsabilità dell'individuo - riflessione sul libero arbitrio e la responsabilità morale.

Metodologia e strumenti didattici

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate metodologie didattiche finalizzate a promuovere un apprendimento attivo, partecipativo e progressivamente autonomo. In particolare, si è fatto ricorso a lezioni frontali dialogate, discussioni guidate, cooperative learning e attività di peer education, al fine di favorire il confronto e lo sviluppo delle capacità critiche e argomentative degli studenti. Sono stati inoltre proposti momenti di analisi testuale, lavori individuali e di gruppo, nonché attività di rielaborazione personale dei contenuti.

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, sono stati utilizzati il libro di testo in adozione, materiali forniti dal docente (schede di approfondimento, presentazioni multimediali), risorse audiovisive e materiali autentici in lingua inglese (video, articoli, estratti cinematografici). È stato inoltre fatto uso di strumenti digitali e piattaforme didattiche per la condivisione dei contenuti e il supporto allo studio.

Strumenti e criteri di valutazione

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata in modo continuo e sistematico, attraverso prove scritte e orali finalizzate a verificare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e lo sviluppo delle competenze linguistiche e critiche. Sono state utilizzate diverse tipologie di verifica, tra cui prove di comprensione e analisi del testo, questionari a risposta aperta, produzioni scritte, esposizioni orali e interventi durante le attività in classe.

La valutazione ha tenuto conto non solo delle conoscenze acquisite, ma anche delle competenze comunicative, della capacità di rielaborazione personale, dell'uso corretto della lingua inglese e della progressione rispetto ai livelli di partenza.

I criteri di valutazione hanno considerato: la pertinenza delle risposte, la coerenza e coesione dell'esposizione, la correttezza linguistica, la capacità di analisi e sintesi, nonché l'efficacia comunicativa. È stata inoltre valorizzata la partecipazione attiva, l'impegno costante e il miglioramento progressivo nel percorso di apprendimento.

Attività non formali e informali oggetto di valutazione disciplinare per tutta la classe

Conferenza del prof. Bozzetti "Cinema e distopia"

Spettacolo teatrale " Dr. Jekyll e Mr. Hyde"

Il presente curriculum di storia per la classe quinta è stato strutturato privilegiando un approccio interpretativo e critico rivolto allo studio del passato. L'attenzione è stata posta in particolare sull'analisi dei processi storici, mettendo in evidenza le relazioni di causa ed effetto e le trasformazioni di lungo periodo. Più che sull'acquisizione mnemonica di nomi, date ed eventi, il percorso ha mirato a sviluppare negli studenti la capacità di comprendere i processi che regolano i cambiamenti storici, cogliendo continuità e fratture. In questa prospettiva, i principali avvenimenti e protagonisti sono stati affrontati come strumenti utili per comprendere fenomeni più ampi e complessi, favorendo una lettura consapevole della realtà storica, là ove possibile anche facendo riferimento a fatti e dinamiche del nostro presente.

Per quanto riguarda obiettivi e competenze della disciplina si rinvia alle formulazioni generali contenute nel PTOF e nei curricoli disciplinari, che hanno orientato l'attività didattica. Nello specifico ci si è comunque attenuti allo sviluppo di competenze e capacità qui di seguito riportate.

Competenze raggiunte alla fine dell'anno

Gli studenti sono consapevoli delle connessioni tra passato e presente e della complessità dei fattori e delle cause dei processi storici. Esprimono in modo sintetico e nella maggior parte dei casi chiaro e coerente le proprie conoscenze (in alcuni casi una certa emotività, non sempre adeguatamente gestita, può condizionare l'esposizione e la rielaborazione orale del materiale appreso). Una parte della classe ha maturato buone capacità di comprensione, rielaborazione e attualizzazione, riuscendo altresì a rintracciare in autonomia legami significativi con altre discipline e ad orientarsi nella lettura di documenti. In altri casi, nonostante i progressi fatti, l'apprendimento risulta talora di tipo mnemonico e contenutistico. È emersa la disponibilità all'ascolto e al dialogo con culture diverse in una dimensione multiculturale e multirazziale.

Nodi disciplinari e contenuti sintetici

- *Guerre*
- *Totalitarismi*
- *Libertà*
- *Secondo dopoguerra in Europa e nel mondo*
- *Repubblica italiana*
- *Integrazione europea*

Contenuti:

- Le tensioni della *belle époque*: società di massa, competizione globale tra le grandi potenze imperialiste, nazionalismi, conflitti di potenza, razzismo.
- Prima guerra mondiale e *entre-deux-guerres*: cause, intervento italiano, tappe principali. La nuova Europa di Versailles. Rivoluzione russa (linee generali) e nascita dell'Urss. Dopoguerra dei vinti, con attenzione alla Germania. Dopoguerra dei vincitori, con attenzione agli USA, anni Venti e crisi del 1929, New Deal. Dopoguerra in Italia: vittoria mutilata, biennio rosso, ascesa del fascismo. Delitto Matteotti e discorso di Mussolini del gennaio 1925. Guerra civile spagnola (linee generali). Ascesa del nazismo.
- Seconda guerra mondiale: cause, entrata in guerra dell'Italia, tappe principali. Guerra parallela italiana. Invasione dell'Urss. Intervento americano. Carta Atlantica. Movimenti di resistenza in generale, con focus sulla Resistenza in Italia e sulla guerra di liberazione. Esodo e foibe (informazioni di base in occasione del Giorno del Ricordo). Vincitori e vinti, trattati di pace.
- Caratteri del totalitarismo. Costruzione della dittatura fascista. Ruolo del Pnf, organizzazioni di massa. Antifascismo. Le "battaglie" del regime, con particolare attenzione a guerra d'Etiopia e leggi razziali. Totalitarismo nazista, razzismo e persecuzioni antisemite, Shoah. Da Lenin a Stalin, la "grande svolta", totalitarismo e terrore.
- Dalla cooperazione alla guerra fredda. Onu e Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Norimberga. Cortina di ferro e *containment*. Usa e Urss, bipolarismo conflittuale, aree di conflitto (linee generali, esempi di casi storici quali Corea, Cuba, Vietnam). Nato e Patto di Varsavia. Piano Marshall. Divisione della Germania. Decolonizzazione, con attenzione all'indipendenza di India e Africa subsahariana. Asia postcoloniale, Cina popolare (cenni). Equilibrio del terrore, disgelo, coesistenza competitiva. Crisi cubana e suoi effetti. Movimento per i diritti civili e questione razziale (cenni). Erezione e crollo del Muro di Berlino. Fine dell'Urss e delle "democrazie popolari" (linee generali). Occidente tra sviluppo e crisi, crisi anni settanta (linee generali). Nascita di Israele e prima guerra arabo-israeliana (cenni).
- Il progetto europeo: europeismo, Ceca, Cee, Dalla Cee all'Ue.
- Italia repubblicana: scelta della Repubblica, Costituente e Costituzione italiana (storia, fonti ispiratrici, struttura, Parlamento e Governo, articoli fondamentali). Dal centrismo al centro-sinistra (sinteticamente). Miracolo italiano, boom, società del benessere. Il Sessantotto. Anni di piombo, strategia della tensione (cenni).

- Ricorrenze civili: informazioni storiche fondamentali su Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, Giornata internazionale della donna, Anniversario della liberazione, Festa dei lavoratori, Festa della Repubblica.

Metodologia e strumenti didattici

L'attività didattica è stata condotta tramite lezioni frontali partecipate e interventi dal posto, oltre che stimolando riflessioni e approfondimenti personali, con presentazione da parte degli studenti di argomenti assegnati o di loro interesse. Laddove il tempo a disposizione lo ha consentito, si è dato spazio alle relazioni tra la storia studiata e il presente, soffermandosi su questioni di attualità. Ci si è avvicinati a fonti storiche proposte dal manuale in uso, costantemente utilizzato (Fossati-Luppi-Zanette, *Spazio pubblico* vol. 3), fonti filmiche (videolezioni, documentari, trasmissioni tv) e documenti proposti dal docente. Non è mancato l'intervento di esperti esterni.

Strumenti e criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione si rimanda al PTOF. Prove orali e scritte. Monitoraggi dal posto, interventi spontanei o colloqui con esposizione degli argomenti appresi al fine di rilevare la capacità di organizzazione, sintesi, utilizzo adeguato del registro linguistico della disciplina. Prove scritte. Oltre all'assimilazione di conoscenze, competenze e capacità prefissate dai curricoli, il docente ha posto attenzione all'impegno e al coinvolgimento dimostrati dagli studenti anche nella partecipazione a incontri o conferenze, coerentemente con le attitudini e capacità personali. È stata presa in considerazione la reale crescita rispetto ai livelli di partenza.

FILOSOFIA	DOCENTE: Valerio Marchi
------------------	--------------------------------

Competenze raggiunte alla fine dell'anno

Per obiettivi e competenze della disciplina si rinvia alle formulazioni generali contenute nel PTOF e nei curricoli disciplinari, che hanno orientato l'attività didattica.

Gli studenti inseriscono un autore nel suo contesto storico-culturale cogliendone la portata universale e il legame con l'attualità, utilizzando il lessico specifico ed esprimendo in modo sintetico le proprie conoscenze (in alcuni casi una certa emotività, non sempre adeguatamente gestita, può condizionare l'esposizione e la rielaborazione del materiale appreso). Sono perlopiù presenti le capacità di estrapolare il nucleo argomentativo da brani filosofici e di creare percorsi tra

filosofi diversi o con altre discipline. Una buona parte della classe rielabora con più facilità i contenuti e in diversi casi emergono più evidenti le capacità di costruzione critica e di valutazione personale; in altri casi, nonostante i progressi fatti, l'apprendimento risulta più mnemonico e contenutistico. È chiaro agli studenti il valore metadisciplinare della filosofia e non manca la disponibilità all'approccio con culture diverse in una dimensione multiculturale e multirazziale.

Nodi disciplinari e contenuti sintetici

- *La critica all'hegelismo - Dallo Spirito all'uomo concreto*
- *Filosofia, scienza e progresso - Reazione al positivismo*
- *Crisi delle certezze*
- *Filosofia e politica*
- *Filosofia come esistenza*
- *Etica, bioetica e responsabilità*

Contenuti:

- Hegel: Ragione e dialettica - Fenomenologia dello Spirito (linee generali).
- Schopenhauer: Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere - Pessimismo - Vie di liberazione dal dolore.
- Kierkegaard: Dalla Ragione hegeliana al Singolo - Stadi dell'esistenza - Angoscia, disperazione, fede.
- Feuerbach: Critica della religione - Hegelismo come teologia mascherata – Filosofia dell'avvenire.
- Marx: Critica del misticismo logico e del giustificazionismo di Hegel - Alienazione - Materialismo storico - Storia come lotta di classe - Plusvalore – Rivoluzione, dittatura del proletariato e Società comunista.
- Positivismo sociale - Filosofia sociale francese (cenni) - Comte (legge dei tre stadi, sociologia, religione positiva).
- Bergson (linee generali): Tempo e durata - Slancio vitale - Società chiuse e aperte.
- Nietzsche: Concezione della storia - Metodo genealogico - Morte di Dio - Superuomo - Volontà di potenza.
- Freud: Scoperta dell'inconscio e vie per accedervi - Sessualità - Arte, religione, civiltà.

- Scuola di Francoforte: Benjamin (opera d'arte e riproducibilità tecnica) - Adorno (dialettica negativa, critica dell'industria culturale - cenni) - Marcuse (eros e civiltà, uomo a una dimensione, Grande rifiuto).
- Esistenzialismo: Atmosfera culturale e filosofia - Jaspers (tra libertà e situazione, scacco - cenni) - Sartre (strutture dell'essere, concezione della libertà, dalla nausea all'impegno).
- Popper: Principio di falsificabilità, precarietà della scienza, corroborazione - Critica dell'induzione Società chiuse e aperte.
- Jonas: Principio responsabilità - Speranza e paura (cenni).
- Naess: Ecologia profonda - Antropocentrismo, biocentrismo, ecocentrismo (cenni).
- Peccei: Limiti dello sviluppo - Nuovo umanesimo (cenni).

Metodologia e strumenti didattici

L'attività didattica è stata condotta tramite lezioni frontali partecipate con interventi dal posto e discussioni in classe, stimolando riflessioni e approfondimenti personali, oltre che la presentazione da parte degli studenti di argomenti assegnati o di loro interesse. Quando il tempo a disposizione lo ha consentito, si è dato spazio alle relazioni tra la filosofia studiata e il presente, soffermandosi su questioni di attualità. Ci si è avvicinati a fonti filosofiche proposte dal manuale in uso, costantemente utilizzato (Abbagnano-Fornero, *Vivere la filosofia* voll. 2-3). Si è fatto ricorso a fonti filmiche (videolezioni, documentari, trasmissioni tv) e a documenti proposti dal docente.

Strumenti e criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione si rimanda al PTOF. L'attività ha previsto monitoraggi dal posto, interventi spontanei o colloqui con esposizione degli argomenti appresi per rilevare la capacità di organizzazione, sintesi e utilizzo del registro linguistico. Una prova scritta. Oltre all'assimilazione di conoscenze, competenze e capacità prefissate dai curricoli, il docente ha considerato l'impegno e la partecipazione dimostrati dagli studenti, coerentemente con le attitudini e capacità personali. È stata presa in considerazione la reale crescita rispetto ai livelli di partenza.

Come stabilito in sede di Dipartimento, nella classe quinta viene dato spazio esclusivamente al programma di storia dell'arte. Gli obiettivi e le competenze fanno riferimento ai curricula disciplinari di storia dell'arte di istituto.

Competenze raggiunte alla fine dell'anno

Comprensione e uso di un lessico specifico dell'ambito artistico per una efficace esposizione.

Comprensione delle relazioni esistenti tra opera d'arte e il contesto storico culturale

Capacità di analisi dei prodotti artistici e di operare confronti e collegamenti in ambito disciplinare ed extra disciplinare

Capacità di esprimere motivati e consapevoli giudizi personali su opere, movimenti, periodi artistici.

Nodi disciplinari e contenuti sintetici

- Il Postimpressionismo: Seurat (Il Circo, La Grande Jatte), Cézanne (Le grandi bagnanti, Montagne Sainte-Victoire, Due giocatori di carte), Gauguin (Il Cristo giallo, la Orana Maria, Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?), La visione dopo il sermone), Van Gogh (I mangiatori di patate, Autoritratto, La notte stellata), Toulouse-Lautrec (La Goulue al Moulin Rouge, manifesti).
- Divisionismo in Italia: Morbelli (Giorno di festa al Pio Albergo Trivulzio, Per ottanta centesimi!), Vendita (Derelitta), Pellizza da Volpedo (Quarto Stato)
- L'Art Nouveau e l'architettura industriale. Guimard (Ingressi Metropolitana Parigi), Gaudi (Sagrada Familia, Casa Batllò), Olbrich (Palazzo della Secessione)
- Secessionismo: Klimt (Fregio di Beethoven, Il bacio)
- L'ESPRESSIONISMO IN FRANCIA E GERMANIA (*FAUVES* E *DIE BRÜCKE*).
- Munch (Sera sul viale Karl Johan, L'urlo, Pubertà), Ensor (L'entrata di Cristo a Bruxelles), Matisse (La danza), Kirchner (Marcella,Cinque donne nella strada), Schiele (L'abbraccio, La famiglia)
- L'École de Paris: Modigliani (Nudo sdraiato a braccia aperte), Chagall (Autoritratto con sette dita, L'ebreo in preghiera, Crocifissione bianca, L'Apocalisse in lilla).
- IL CUBISMO: Picasso (Famiglia di saltimbanchi, Les Demoiselles d'Avignon, Guernica)
- IL FUTURISMO IN ITALIA: Boccioni (La città che sale, Forme uniche nella continuità dello spazio), Balla (Bambina x balcone, Dinamismo di un cane al guinzaglio), Sant'Elia (Architettura futurista).

- L'ASTRATTISMO: Kandinsky (Primo acquerello astratto, Composizione VIII), Malevič (Quadrato nero su sfondo bianco, Casa rossa, Ritratto di operaia), Mondrian e De Stijl (Evoluzione, L'albero (serie), Composizioni, Victory Boogie-Woogie)

Metodologia e strumenti didattici

Il percorso didattico di storia dell'arte è stato organizzato esaminando i periodi storici in cui si sono sviluppate le varie correnti artistiche, selezionando il percorso degli autori più significativi, incrementando il numero di opere proposto dal libro di testo con immagini fornite dall'insegnante o individuate dagli stessi studenti attraverso ricerche mirate.

Strumenti e criteri di valutazione

La valutazione dei processi d'apprendimento è stata effettuata considerando l'esito delle verifiche, ma anche l'interesse, la partecipazione, l'impegno, il rispetto dei tempi assegnati, i progressi evidenziati da ogni singolo allievo. Le prove sono state prevalentemente di tipo scritto.

Manuale in uso: Artelogia vol.5, E. Pulvirenti- Zanichelli

MATEMATICA	DOCENTE: Ivano Triolo
-------------------	------------------------------

L'insegnamento della Matematica è stato reso difficile a causa dei frequenti cambi nella composizione della classe: non sempre gli studenti si sono trovati allineati riguardo a conoscenze e competenze che si sarebbero dovute dare per scontate. Con un lavoro costante di esercitazione in classe e di ripasso si è potuto comunque trattare compiutamente l'insieme degli argomenti necessari per affrontare l'esame di maturità. Tuttavia un piccolo gruppo continua ad approcciarsi alla disciplina in modo mnemonico e meccanico, non riuscendo quindi a mettere in atto autonomamente le opportune strategie di risoluzione in situazioni impreviste.

Va inoltre evidenziato che non è stato possibile svolgere il 35% del monte ore preventivato, a causa dell'assenza del docente per infortunio e le numerose attività programmate dal consiglio di classe.

Competenze raggiunte alla fine dell'anno

Per quel che concerne obiettivi e competenze in Matematica, si rinvia alla documentazione contenuta nel PTOF e ai curricoli disciplinari (pubblicati sul sito della scuola) che hanno orientato l'attività didattica.

Tra le competenze acquisite figurano mediamente:

- Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici per la loro rappresentazione e successiva soluzione.
- Utilizzare un linguaggio discorsivo, senza trascurare l'aspetto rigoroso e formale dell'Analisi matematica.
- Operare correttamente con il simbolismo matematico.
- Ragionare in modo coerente e argomentato.
- Riesaminare criticamente le conoscenze acquisite.
- Utilizzare correttamente gli strumenti del calcolo differenziale ed integrale.
- Sapere utilizzare gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici.
- Risolvere quesiti e problemi coerenti con le modalità previste per la seconda prova scritta dell'Esame di maturità.

Nodi disciplinari e contenuti sintetici

- Funzioni e concetto di limite
 - o Calcolo di limiti, forme di indeterminazione, limiti notevoli
 - o Infiniti ed infinitesimi, analisi del loro ordine
 - o Continuità di una funzione, punti di singolarità
- Calcolo differenziale: la derivata come indice di variazione di una grandezza
 - o Definizione, calcolo delle derivate
 - o Teorema di Rolle e teorema di Lagrange (con dimostrazione), teorema di Cauchy e teorema di De L'Hôpital (senza dimostrazione)
 - o Crescenza e decrescenza di funzioni reali, massimi e minimi
 - o Concavità e convessità, punti di flesso
 - o Punti di non derivabilità
 - o Studio completo di una funzione reale
- Calcolo integrale: determinazione di aree e di volumi
 - o Integrali indefiniti, algebra degli integrali
 - o Integrali immediati, per sostituzione, per parti; integrali di funzioni razionali frazionarie
 - o Integrali definiti, teorema della media e teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione)
 - o Calcolo di aree e di volumi (solidi di rotazione, solidi a sezioni)

- o Integrali definiti impropri
- o Integrazione di equazioni differenziali del primo ordine (a variabili separabili)
- Concetto di probabilità come strumento di lettura della realtà
 - o Definizione classica di probabilità
 - o Somma logica e prodotto logico di eventi indipendenti
 - o Probabilità condizionata
 - o Teorema della disintegrazione e teorema di Bayes
 - o Probabilità di prove ripetute (Bernoulli)
- Geometria analitica nello spazio
 - o Descrizione di punti, vettori, rette, piani e superfici sferiche: equazioni cartesiane ed equazioni parametriche
 - o Condizioni di parallelismo e perpendicolarità tra rette e piani

Metodologia e strumenti didattici

Le attività didattiche si sono svolte tramite differenti approcci metodologici: prima fra tutte la didattica per problemi, in modo da sollecitare negli alunni l'utilizzo delle conoscenze già in possesso e la ricerca il più possibile autonoma di percorsi di risoluzione. Si è cercato sempre di indurre un atteggiamento attivo negli allievi nel processo di costruzione della conoscenza al fine di stimolare l'interesse e la motivazione della classe e di rendere gli allievi stessi i veri protagonisti delle lezioni. Per questo motivo, nell'arco del triennio le lezioni sono state presentate in forma dialogica ed interattiva, con lo scopo di sviluppare partecipazione, autonomia e capacità critica. Particolare attenzione è stata posta al tentativo di cambio di mentalità nella modalità di apprendimento degli alunni: da uno studio prettamente meccanico / ripetitivo finalizzato al superamento delle verifiche, all'assimilazione di conoscenze e sviluppo di competenze allo scopo di arricchire la propria persona, a prescindere dalla valutazione puramente numerica.

Si sono complessivamente privilegiate le seguenti metodologie:

- lezione frontale, prediligendo la sistematicità dell'esposizione e la chiarezza circa gli argomenti effettivamente trattati a lezione;
- attività di scoperta guidata (lezione per problemi), prediligendo il coinvolgimento attivo e cooperativo di studenti e docente alla risoluzione di situazioni problematiche paradigmatiche;

- attività con mezzi tecnologici, prediligendo l'utilizzo di sussidi multimediali per la presentazione degli argomenti e di quelli informatici per la risoluzione di problemi.

Strumenti didattici utilizzati:

Libro di testo: Leonardo Sasso "Colori della Matematica" seconda edizione – volumi 4 gamma e 5 gamma (Petrini -DeaScuola)

PDF di tutte le lezioni svolte in classe, archiviati su Classroom

File GeoGebra, schede, video sempre sulla piattaforma Classroom.

Strumenti e criteri di valutazione

Per controllare il processo di apprendimento, la sua qualità e le eventuali difficoltà esibite dallo studente durante ciascun anno scolastico, sono state utilizzate tutte le informazioni che il docente poteva ottenere tramite le interrogazioni orali, le verifiche scritte, le relazioni singole o di gruppo, il controllo del lavoro domestico, gli interventi in classe. I compiti scritti sono sempre stati corretti tenendo conto di due livelli di conoscenza e di abilità: il primo che verifichi la pura acquisizione, anche solo meccanica, di formule e regole studiate; il secondo che valuti le capacità di analisi e di deduzione per l'individuazione di una corretta strategia risolutiva. Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è fatto riferimento alla tabella declinata dal Dipartimento di matematica e fisica ed inserita all'interno del curriculum nel PTOF. Nella seconda parte dell'anno le verifiche e le simulazioni sono state finalizzate alla preparazione del secondo scritto dell'esame di maturità.

FISICA	DOCENTE: Ivano Triolo
---------------	------------------------------

L'insegnamento della Fisica ha sofferto particolarmente la già citata situazione di instabilità della classe. Sensibili ritardi accumulati nel corso del triennio hanno reso difficile raggiungere per tutti gli studenti i livelli di competenze previsti dal sempre più vasto curriculum di fisica, soprattutto a causa del monte ore ridotto se paragonato a quello di matematica. Vi sono lacune nei contenuti causate da ritardi (14% del monte ore non svolto a causa di altre attività) e dalla necessità di recuperare contenuti fondamentali e di proporre strategie efficaci per affrontare il problem solving. Nonostante alcune difficoltà, il percorso didattico della classe ha comunque messo in luce un coinvolgimento generalmente positivo da parte degli studenti, in un clima sostanzialmente sereno, interessato e costruttivo.

Competenze raggiunte alla fine dell'anno

Per quel che concerne obiettivi e competenze in Fisica, si rinvia alla documentazione contenuta nel PTOF e ai curricoli disciplinari (pubblicati sul sito della scuola) che hanno orientato l'attività didattica.

Le competenze che si possono ritenere acquisite sono:

- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
- Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.
- Correttezza nell'uso del linguaggio specifico.
- Collocazione del pensiero scientifico nell'ambito dello sviluppo storico degli eventi culturali.
- Saper stabilire collegamenti tra le varie conoscenze acquisite.
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui viviamo.

Nodi disciplinari e contenuti sintetici

- Elettrostatica
 - o Campo elettrico, legge di Coulomb
 - o Flusso del campo elettrico, teorema di Gauss
 - o Campi elettrici particolari: filo rettilineo, sfera, lastra piana
 - o Energia potenziale elettrostatica, potenziale, superfici equipotenziali
 - o Circuitazione del campo elettrostatico
- Conduttori in equilibrio elettrostatico
 - o Induzione elettrostatica, gabbia di Faraday
 - o Condensatori e capacità
 - o Energia immagazzinata in un condensatore
- Circuiti elettrici in corrente continua
 - o Resistenza elettrica, leggi di Ohm
 - o Effetto Joule
 - o Forza elettromotrice
 - o Resistenze in serie e in parallelo
 - o Leggi di Kirchhoff

- o Condensatori in serie e in parallelo
- Magnetostatica
 - o Campo magnetico terrestre, calamite, linee di campo
 - o Vettore induzione magnetica, forza di Lorentz
 - o Forza magnetica su un filo percorso da corrente
 - o Moto di cariche in campi magnetici
 - o Selettore di velocità, spettrometro di massa
 - o Forza magnetica agente su una spira, motore elettrico in corrente continua
 - o Legge di Biot-Savart
 - o Forza tra due fili percorsi da corrente
 - o Campo magnetico di una spira circolare
- Flusso e circuitazione del campo magnetico
 - o Teorema del flusso per il campo magnetico
 - o Circuitazione del campo magnetico, teorema di Ampère
 - o Campo magnetico di un filo e di un solenoide
 - o Comportamento magnetico nei materiali: la permeabilità magnetica relativa
 - o Materiali diamagnetici, paramagnetici, ferromagnetici
 - o Ciclo di isteresi
- Induzione elettromagnetica
 - o Esperimenti di Faraday con circuiti accoppiati
 - o Variazione del flusso concatenato a un circuito: legge di Faraday-Neumann-Lenz
 - o Corrente indotta in una sbarretta di ferro in moto in un campo magnetico uniforme
 - o Applicazioni pratiche dell'induzione elettromagnetica: centrali elettriche, strumenti musicali, freni elettromagnetici, levitazione magnetica, piani di cottura a induzione
 - o Autoinduzione in un circuito e mutua induzione tra due circuiti: l'induttanza
 - o L'alternatore
- Equazioni di Maxwell
 - o Modifica del teorema della circuitazione del campo elettrico: la corrente di spostamento
 - o Teorema della circuitazione di Ampère-Maxwell
 - o Produzione di onde elettromagnetiche

- o Proprietà delle onde elettromagnetiche: ortogonalità tra campo elettrico e campo magnetico
- o La luce come onda elettromagnetica
- o Densità di energia elettromagnetica delle onde
- o Spettro delle onde elettromagnetiche

Metodologia e strumenti didattici

Si veda quanto descritto per Matematica.

Alcune volte è stato utilizzato il laboratorio di Fisica per vari scopi didattici: introdurre nuovi argomenti, stimolare l'interesse verso i fenomeni fisici, effettuare misure ed analizzare dati, imparare un argomento in maniera dinamica osservando un esperimento dimostrativo condotto dal docente o da un compagno di classe.

Strumenti didattici utilizzati:

Libro di testo: Andrea Brognare "Hubble – con gli occhi della fisica" – volumi 4 e 5 (Mondadori)

PDF di tutte le lezioni svolte in classe, archiviati su Classroom

File GeoGebra, schede, video sempre sulla piattaforma Classroom.

Strumenti e criteri di valutazione

Si veda quanto descritto per Matematica.

Nel caso di Fisica si aggiunge la valutazione per le attività laboratoriali e per le presentazioni alla classe di approfondimenti su argomenti di particolare interesse per gli studenti

Attività non formali e informali oggetto di valutazione disciplinare per tutta la classe

Si è tenuto conto, per una valutazione più completa, anche dei contributi all'attività didattica quali discussioni e riflessioni pertinenti, esposizioni di argomenti di approfondimento, partecipazione attiva nelle esperienze pratiche di laboratorio, ascolto e rielaborazione critica di quanto recepito durante le attività teatrali proposte in ambito scientifico

SCIENZE NATURALI	DOCENTE: Michela Vasciaveo
-------------------------	-----------------------------------

Si fa riferimento al PTOF e ai curricoli disciplinari per quanto riguarda obiettivi, competenze, valutazione

Competenze raggiunte alla fine dell'anno

Gli studenti sono generalmente in grado di:

- interpretare la struttura della materia organica attraverso il modello dell'ibridazione degli orbitali del carbonio, correlando la geometria molecolare alla reattività chimica,
- avere una visione integrata delle biomolecole e comprenderne il ruolo strutturale e funzionale negli organismi viventi,
- padroneggiare i concetti cardine del Dogma Centrale della Biologia Molecolare e comprenderne la complessità superando la visione deterministica "un gene-una proteina"
- valutare l'impatto delle innovazioni biotecnologiche sulla società e sulla salute.

Si rileva, tuttavia, la presenza di un ristretto gruppo di studenti per il quale il raggiungimento dei suddetti traguardi di competenza si attesta su un livello minimo di base.

Nodi disciplinari e contenuti sintetici

Dal micro al macro, le trasformazioni, impatto dell'uomo sulla natura, il progresso scientifico

La chimica del carbonio

- Ibridazione del carbonio
- Isomeria: isomeria di struttura e stereoisomeria
- Alcani e cicloalcani: caratteristiche generali, nomenclatura, isomerie, le proprietà fisiche, le reazioni di combustione e l'alogenazione
- Alcheni e alchini: caratteristiche generali, nomenclatura, reazioni di idrogenazione, idroalogenazione e idratazione, regola di Markovnikov
- Idrocarburi aromatici: la molecola del benzene, caratteristiche generali, nomenclatura e proprietà fisico-chimiche.
- Idrocarburi policiclici aromatici concatenati e condensati. I composti eteroaromatici.
- I derivati degli idrocarburi: nomenclatura e loro proprietà fisiche in relazione al gruppo funzionale
 - Alogenuri alchilici e arilici, in particolare i PFAS, sostanze perfluoro alchiliche (*parte svolta in modalità CLIL*), alcoli e fenoli, eteri, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici (come agiscono i FANS) e reazione di esterificazione e saponificazione
 - Polimeri di sintesi: reazione di addizione radicalica, cationica e anionica e di condensazione

Le sostanze della materia vivente e le trasformazioni energetiche:

- Biomolecole (carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici)

- Enzimi e loro regolazione
- Metabolismo autotrofo ed eterotrofo (glicolisi, respirazione cellulare, fermentazione, cenni fotosintesi)

I geni e la loro regolazione

- Replicazione del DNA, Dogma centrale della biologia molecolare e sue eccezioni
- Trascrizione DNA e traduzione: sintesi proteica
- Retrotrascrizione e il caso dei retrovirus
- Regolazione della trascrizione genica negli organismi procarioti: *operone LAC* e *operone TRP*
- Regolazione della trascrizione genica negli organismi eucarioti: meccanismi epigenetici di rimodellamento della cromatina (metilazione, acetilazione, fosforilazione), controllo post trascrizionale (capping, poliadenilazione, splicing)

Biotecnologie

- Biotecnologie tradizionali e moderne
- Tecnologia del DNA ricombinante
- Enzimi di restrizione
- Clonaggio genico ed editing
- Alcune applicazioni (golden rise, il caso dell'insulina)

Metodologia e strumenti didattici

L'azione didattica si è sviluppata attraverso la lezione partecipata, partendo sistematicamente dal recupero dei prerequisiti per favorire l'ancoraggio dei nuovi saperi. L'insegnamento della disciplina è stato improntato al rigore terminologico, promuovendo l'acquisizione di un lessico specifico come strumento essenziale di cittadinanza scientifica.

L'apprendimento è stato supportato da esperienze pratiche e modellizzazioni (utilizzo di modelli molecolari, analisi di casi, attività laboratoriale), volte a tradurre i concetti teorici in applicazioni concrete. Oltre all'adozione del manuale di testo, la didattica è stata integrata con visione di docufilm reperibili in rete e risorse digitali condivise via Google Classroom (presentazioni, contributi video, sintesi).

Strumenti e criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- Padronanza dei contenuti, autonomia espositiva e di sintesi, capacità nell'uso di un linguaggio scientifico specifico e competenza nel focalizzare il nucleo tematico

- Progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza
- Interesse ed impegno nello studio coerentemente con le attitudini e capacità personali
- Partecipazione al dialogo educativo

Gli standard minimi di valutazione individuati sono stati i seguenti:

- Conoscenza degli aspetti essenziali degli argomenti trattati da esprimere con un linguaggio semplice ma corretto

Attività non formali e informali oggetto di valutazione disciplinare per tutta la classe

Al fine di ottenere una valutazione quanto più completa e oggettiva delle processo di apprendimento e del conseguimento delle competenze, conoscenze e abilità da parte dello studente, si è tenuto conto anche del grado di partecipazione e appropriatezza degli interventi durante le attività scolastiche, esposizioni di approfondimenti (individuali o di gruppo).

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	DOCENTE: Andrea Vogrig
-----------------------------------	-------------------------------

Competenze raggiunte al termine dell'anno

Padronanza delle principali capacità condizionali e coordinative, con particolare riferimento agli esercizi di forza degli arti inferiori e superiori e alla coordinazione oculo-manuale.

Conoscenza e applicazione dei fondamentali tecnici di sport individuali e di squadra (atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, badminton, pickleball, tennis, flag football, ultimate frisbee, tchoukball).

Conoscenza degli aspetti teorici delle scienze motorie: sistema scheletrico e muscolare, meccanismi energetici (cenni).

Capacità di interpretare i risultati dei test motori e di correlare i dati rilevati con le proprie caratteristiche fisiche e con i margini di miglioramento individuali.

Comprensione delle regole di gioco e dei principi del fair play nei diversi contesti sportivi affrontati.

Competenze trasversali: collaborazione nel gruppo, rispetto dei ruoli, autonomia nella valutazione critica della propria prestazione.

Nodi disciplinari e contenuti sintetici

- **Capacità motorie e allenamento**

Sviluppo della forza e della flessibilità degli arti inferiori e superiori attraverso esercitazioni mirate; lavoro sulla forza nelle sue diverse espressioni; esercizi per la rapidità e la coordinazione; introduzione agli esercizi fondamentali per lo sviluppo della forza. Nella fase iniziale dell'anno sono stati somministrati test motori (test flessibilità, salto verticale, lancio della palla medica, test di velocità), seguiti da una discussione guidata sull'interpretazione dei risultati, volta a stimolare negli studenti la capacità di analisi della propria condizione fisica.

- **Sport individuali e di squadra**

Pallavolo (bagher, palleggio, schiacciata; partite); pallacanestro (ball handling, fondamentali offensivi, situazioni di gioco 2vs1 e 3vs3); badminton (fondamentali, tipologie di colpi, torneo a squadre); tennis (impugnatura, colpi di dritto e rovescio, partite 2vs2); ultimate frisbee; flag football; touch rugby; tchoukball; pallamano. Le attività sportive proposte hanno perseguito altresì la finalità di promuovere, negli studenti, l'adozione di uno stile di vita attivo e consapevole.

- **Conoscenza dello sport**

Comprensione delle regole dei diversi sport affrontati, con attenzione al valore delle norme di gioco come strumento di convivenza civile e rispetto reciproco.

Metodologia e strumenti didattici

Metodologia

- Approccio ludico-sportivo, privilegiato nello svolgimento dei giochi di squadra
- Progressione didattica dal semplice al complesso, dall'individuale al collettivo
- Problem-solving motorio, in particolare nelle situazioni di gioco
- Apprendimento cooperativo e lavoro per gruppi

Strumenti didattici

- Attrezzature sportive specifiche per le diverse discipline
- Attrezzi ginnici (quadro svedese, palla medica, ecc.)
- Strumenti di misurazione per i test motori

Strumenti e criteri di valutazione

- Osservazione sistematica durante le lezioni pratiche
- Verifiche pratiche sulle abilità motorie e sportive
- Test motori standardizzati

- Autovalutazione e discussione guidata dei risultati

Criteri di valutazione

- Partecipazione attiva e comportamento
- Competenze motorie espresse in relazione alle caratteristiche individuali di partenza
- Capacità di applicare correttamente le tecniche sportive affrontate
- Comprensione e rispetto delle regole
- Competenze trasversali: collaborazione, rispetto dei tempi e dei ruoli, spirito critico

Attività non formali e informali oggetto di valutazione disciplinare

Partecipazione a tornei sportivi studenteschi e manifestazioni sportive legate alle attività del Centro Sportivo Scolastico.

RELIGIONE	DOCENTE Stefania Pontecorvo
------------------	------------------------------------

Competenze raggiunte alla fine dell'anno

Gli allievi:

- hanno acquisito una discreta padronanza del linguaggio religioso;
- hanno dimostrato sensibilità nei confronti delle problematiche che attraversano il mondo attuale;
- hanno manifestato interesse nei riguardi delle tematiche di carattere etico;
- hanno dimostrato disponibilità al dialogo educativo, al quale però non tutti hanno partecipato in maniera attiva e sempre corretta;
- hanno evidenziato capacità di confronto rispettoso con le opinioni altrui.

Nodi disciplinari e contenuti sintetici

- I diritti violati, con particolare riferimento ai temi del genocidio, della tratta e traffico degli esseri umani e della violenza di genere;
- la tragedia della guerra e il doveroso impegno per la costruzione della pace;
- il valore della solidarietà e la possibilità di viverla anche attraverso il volontariato internazionale;
- il rapporto scienza-fede.

Metodologia e strumenti didattici

Il principale strumento didattico è stata la lezione dialogata.

Talvolta ci si è avvalsi dell'ausilio di video disponibili on line e di testi reperiti in rete.

Strumenti e criteri di valutazione

Nella valutazione si è tenuto conto dell'interesse dimostrato nei confronti delle tematiche proposte, dell'attenzione dimostrata durante le lezioni, dell'acquisizione dei principali contenuti della disciplina, della disponibilità a mettersi in gioco durante le attività didattiche e della qualità della partecipazione alle stesse.

Attività non formali e informali oggetto di valutazione disciplinare per tutta la classe

I contributi personali offerti durante le lezioni.

3. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL) E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

3.1. PREMESSA GENERALE SULLE ESPERIENZE DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO AL MARINELLI

Nel contesto liceale la Formazione Scuola Lavoro (FSL) ha una specificità e è caratterizzata da una dimensione fortemente culturale e orientante verso la prosecuzione degli studi universitari. La conoscenza delle dinamiche del mondo del lavoro e l'esperienza concreta non sono un obiettivo in sé, bensì uno strumento per mettere in gioco abilità e competenze che hanno minor spazio di espressione nel contesto d'aula. Il carattere orientante non si realizza solo nella scelta di attività connesse ad uno specifico ambito professionale o di studio, ma anche nell'ampliare il ventaglio delle opportunità di conoscenza di sé e di sviluppo di competenze trasversali (*soft skills*).

La scelta dei percorsi è individuale (sono rari quelli che coinvolgono classi intere): le proposte vengono comunicate mediante apposito bando interno e gli studenti si candidano (mediante l'utilizzo della piattaforma LAF SCHOOL, in dotazione al liceo da due anni) all'interno delle finestre temporali previste; in questo modo si sollecita l'attivazione di quelle competenze utili sia per la scelta universitaria sia per il futuro lavorativo (ricerca di informazioni, valutazione, confronto, spirito di iniziativa e intraprendenza, comunicazione e trasparenza).

Dall'anno scolastico 2015/16 la Legge 107/2015 ha inserito l'*Alternanza scuola lavoro* nel percorso liceale con un monte ore di 200 ore. La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al "*Bilancio di*

previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019) ha apportato le seguenti modifiche:

- a) a partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono ridenominati *"Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento"* - PCTO;
- b) hanno durata non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Il Decreto Legge 9 settembre 2025 n. 127, art.1, comma 6, convertito in Legge 164 del 6 novembre 2025 ridefinisce i PCTO usando l'espressione Formazione Scuola Lavoro (FSL) a partire dall'a.s. 2025-26.

Il Collegio dei docenti, nella seduta di giugno 2019, si è quindi espresso in merito alla definizione dei percorsi e del monte ore richiesto; in seguito è stato fornito agli studenti il "Vademecum" qui di seguito riportato:

- Tutti gli studenti del triennio dovranno aver maturato almeno 90 ore FSL; dal conteggio sono escluse le ore svolte per il corso sulla sicurezza (che è un requisito essenziale per poter partecipare ai percorsi).
- Le 90 ore dovranno comprendere almeno due percorsi FSL diversi.
- Dei percorsi effettuati uno dovrà essere necessariamente di valore orientativo.
- È opportuno (non obbligatorio) che tra i percorsi FSL sia presente almeno un percorso che sviluppi competenze trasversali.
- Solo gli studenti che hanno effettuato un numero di ore superiore a 150 nel corso del triennio hanno diritto ad avere un credito scolastico (le 60 ore oltre le 90 dovranno essere svolte necessariamente in un orario diverso da quello delle lezioni).
- Nella pubblicazione di ciascun percorso vi sarà la dicitura "percorso orientativo o non orientativo" laddove il percorso ne preveda le caratteristiche.
- Nella pubblicazione di ciascun percorso vi sarà l'indicazione degli studenti a cui esso è rivolto.
- Nella pubblicazione di ciascun percorso saranno indicate eventuali ricadute valutative, relative alla tipologia del percorso effettuato.

Diverse sono state le attività con valenza FSL proposte ed erogate per gli allievi del triennio nel corso dell'anno scolastico; la forma scelta per l'erogazione è stata sostanzialmente sempre in presenza. Alcuni percorsi hanno previsto anche modalità di tipo laboratoriale. Ci si è avvalsi in

taluni e sporadici casi di piattaforme digitali per percorsi di formazione e di orientamento, al fine di consentire a tutti gli studenti delle classi quinte di raggiungere le 90 ore - requisito di accesso richiesto per l'ammissione all'Esame di maturità.

3.2. ORIENTAMENTO

Tutte le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto almeno 30 ore di attività di orientamento formativo in ciascun anno scolastico in ottemperanza al DM 22/12/2022.

Al fine di valorizzare le propensioni e gli interessi di ogni studentessa e studente, o di facilitare la scoperta di tali propensioni, il team dei tutor dell'orientamento della scuola ha scelto di adottare un sistema flessibile grazie al quale si realizzano sia percorsi individuali sia di classe.

In particolare ogni studentessa e studente, coadiuvato dal proprio tutor per

l'orientamento, ha potuto scegliere tra un ventaglio di attività individuali:

- FSL orientanti realizzati dall'Università degli Studi di Udine
- Progetti interni alla scuola
- Incontri informativi e saloni dell'orientamento sul sistema di formazione terziaria
- Seminari, conferenze

Alle attività individuali si affiancano:

- Moduli di didattica orientativa

Ciascuna di queste attività ha contribuito in misura diversa al raggiungimento del monte ore previsto.

L'attività annuale di orientamento si conclude con la compilazione da parte delle studentesse e degli studenti dell'E-portfolio sulla piattaforma UNICA in cui indicare le attività extrascolastiche più significative svolte e inserire un elaborato particolarmente rappresentativo, in modo da evidenziare il proprio sviluppo delle competenze e della conoscenza di sé.

3.3. VALUTAZIONE DELLA FSL A LIVELLO DISCIPLINARE O TRASVERSALE

La legge 107/2015 stabilisce che l'Alternanza Scuola Lavoro (oggi FSL) deve avere una ricaduta sulla valutazione degli studenti. Il Consiglio di classe ha pertanto valutato i percorsi degli studenti attenendosi a quanto certificato dal tutor scolastico e dal tutor aziendale insieme alla valutazione

da parte dello studente della propria esperienza anche tramite una specifica restituzione (mediante per es. un report, una relazione o una presentazione in classe).

La valutazione per qualche percorso è confluita in un voto inserito nel registro del docente della disciplina prevalente, individuata dal Consiglio di classe.

Nell'ambito delle competenze di cittadinanza acquisite dall'allievo, coerentemente con la vocazione del liceo, sono state privilegiate la capacità critica e la consapevolezza dell'orizzonte problematico all'interno del quale l'esperienza vissuta ha trovato inserimento.

3.4. INDICAZIONI OPERATIVE FORNITE AGLI STUDENTI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESPOSIZIONE SULL'ESPERIENZA/E di FSL

Nell'ambito del colloquio il candidato espone le esperienze svolte come Formazione Scuola Lavoro. Oltre a illustrare natura e caratteristiche più significative delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, il candidato sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività verso opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma. Questo spazio può valorizzare la personalità e le competenze degli studenti, quindi va visto nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento, che è una caratteristica del liceo Marinelli.

Gli studenti preparano una presentazione di massimo 5 slide, prevedendo di parlare per al massimo 5-10 minuti, che preveda sia la presentazione delle esperienze sia la possibilità di approfondire il percorso da loro ritenuto più significativo tra quelli affrontati in termini di competenze acquisite, soprattutto in funzione orientativa.

Per la realizzazione della presentazione sono state fornite delle indicazioni, pur lasciando spazio alle scelte individuali.

Seguendo le attuali indicazioni normative per l'Esame di maturità, là dove possibile senza forzature inappropriate, gli studenti possono inserire dei collegamenti fra le proprie esperienze di FSL e temi/esperienze di Educazione civica.

4. EDUCAZIONE CIVICA

4.1. PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha inserito l'Educazione civica obbligatoria in tutte le scuole a

partire dall'anno scolastico 2020/21 mediante un curriculum di almeno 33 ore annuali. L'Educazione civica si configura come una disciplina trasversale, che ha come finalità la formazione del senso civico degli studenti. I nuclei tematici oggetto dell'Educazione civica sono stati definiti nelle successive Linee guida (DM 183 del 7 settembre 2024): Costituzione; Sviluppo Economico E Sostenibilità; Cittadinanza Digitale.

L'Educazione civica è valutata come una disciplina autonoma, e ha una valenza valoriale e trasversale che supera le discipline e sviluppa processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari, tra attività formali, non formali e informali.

4.2. CONTENUTI

Nelle Linee guida del DM 183/2024 si dice: "ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente"; "i nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricula dei diversi percorsi scolastici".

Pertanto, non si tratta di aggiungere contenuti, ma "di far emergere all'interno dei curricula di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione".

I Dipartimenti, nei curricula disciplinari e nella progettazione delle attività integrative, definiscono quali percorsi didattici o attività afferiscono all'ambito dell'Educazione civica e quali sono le relative modalità di valutazione.

In aggiunta al piano dei Dipartimenti, si prevede che ci sia:

- un monte ore comune (di circa 4 ore) per tutte le classi di ciascun anno di corso (che può anche essere affidato a esperti esterni) così da avere una base uniforme per tutte le classi dell'Istituto;
- un monte ore libero (e non necessariamente entro le 33 ore annue) per ciascun Consiglio di classe.

Il Liceo Marinelli ha scelto di redigere il Curriculum di educazione civica individuando tra le attività che già vengono svolte o tra attività aggiuntive definite dai Consigli di classe, in base alle esigenze e le potenzialità della classe, cosa viene valutato e con quali modalità.

4.3. LA PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nucleo Concettuale	Competenze	Obiettivi	Contenuti / Attività	Docente/i	Nr. di Ore	Valutazione Sì/No
Costituzione	1. Legalità e responsabilità	Analisi della Costituzione e Carte dei diritti	Dott. Galimi: nascita della Costituzione, Parlamento e Governo, Presidente della Repubblica, CSM, Corte Costituzionale. Riflessioni sul Referendum	Marchi	1	No
		Riconoscimento di diritti e doveri				
		Partecipazione attiva e service learning	Conferenza cinema e distopia. Società distopiche	Cdc	4	No
	3. Regole nella vita quotidiana	Osservanza dei regolamenti scolastici	Presentazione regolamenti (digitale) e valutazione comportamento ; discussione		1	No
	4. Salute e benessere	Rischi legati a dipendenze e disturbi	ADMO – incontro (15 nov 2025)	Cdc	2	No
		Promozione di stili di vita sani	AFDS - “Maturità è” al Giovanni da Udine (18 novembre)		4	No
		Volontariato sanitario e sociale	Economia circolare del farmaco: uso di sostanze farmacologiche – aspetti etici ed economici (gen feb 2026)		2	Sì

	5. Crescere come cittadini del mondo	Pari opportunità e pensiero critico	Dibattito sulla crisi dell'oratoria nell'età imperiale romana e nella nostra attualità (ha ancora senso legare la retorica e la libertà di parola all'etica e alla responsabilità civica?) - la formazione della persona e l'istruzione di qualità (riflessioni su Quintiliano; l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030; il sistema scolastico e pedagogico odierno)	Archidiacono	3	NO
Sviluppo Economico e Sostenibilità	5. Crescita economica e sostenibilità	Analisi delle politiche di sviluppo	Percorso "Decolonizzare la mente" a cura del CeVI (maggio 2026)	CdC	4	NO
		Consumo responsabile Progetti di valorizzazione territoriale	Conferenza sul Congo "Incontro tra i popoli" (21 ott 2026)	CdC	4	SI
	6. Rischi ambientali	Collaborazione con Protezione Civile Conoscenza delle risorse energetiche Strategie di riduzione dell'impatto ambientale	Centrali elettriche: basi fisiche del loro funzionamento, pro e contro delle varie risorse energetiche. Il disastro del Vajont. Visione del docufilm "La luna sott'acqua". Preparazione in classe prima	Triolo Vasciaveo	2 4	No

			della visione e discussione dopo il film in presenza del regista e dello sceneggiatore			
	8. Risorse finanziarie	Analisi di monete, investimenti e risparmio Ruolo di banche e assicurazioni Pianificazione economica	Corso ANASF Economicamente	Docenti in orario	11	Sì
Cittadinanza Digitale	10. Accesso critico all'informazione	Valutazione delle fonti Rispetto del copyright Uso degli Open Data e IA	MEC e Comune di Udine (fondi PNRR): incontro su trasformazione digitale e uso consapevole dei media (14 novembre – 'Auditorium Zanon) Utilizzare l'IA come tutor didattico: prompt engineering; limiti e vantaggi	CDC Archidiacono	2 3	No No
	11. Comunicazione e digitale	Netiquette e partecipazione attiva Comunicazione interculturale e intergenerazionale	Progetto Mail Etiquette	CDC (Marginean)	1	No
					TOT. ORE : 41	

5. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

5.1. IN PRESENZA DI SITUAZIONI SPECIFICHE (candidati con disabilità, DSA e altri bisogni educativi speciali) NELLA CLASSE

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti la classe, il Consiglio di Classe ha provveduto, previa consultazione con le famiglie e con gli studenti stessi poiché maggiorenni e con gli specialisti, alla redazione e/o all'aggiornamento dei relativi Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Le strategie educativo-didattiche adottate durante l'anno sono state improntate alla personalizzazione, garantendo a ciascuno studente la possibilità di raggiungere gli obiettivi d'apprendimento attraverso l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente (L. 170/2010 e Dir. Min. 27/12/2012).

Simulazioni d'Esame

Le prove di simulazione della Prima e della Seconda Prova scritta sono state somministrate nel rispetto di quanto stabilito nei singoli Piani Didattici Personalizzati e Piani educativi individualizzati.

In particolare si è proceduto a:

- garantire l'utilizzo degli strumenti compensativi abituali.
- applicare, dove previsto, i criteri di valutazione personalizzati, focalizzati maggiormente sul contenuto rispetto alla forma.
- assicurare, se necessario, tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove.

Documentazione per la Sottocommissione d'Esame

Al fine di consentire alla Sottocommissione d'Esame di operare in continuità con il percorso scolastico dello studente con Bisogni Educativi Speciali, verranno messi a disposizione i seguenti documenti in allegato al fascicolo riservato:

- copia integrale del Piano Didattico Personalizzato (PDP) aggiornato all'anno scolastico in corso.
- Scheda riassuntiva: un documento sintetico di accompagnamento che descrive gli strumenti compensativi e le eventuali particolari necessità del candidato allo scopo di rendere sereno lo svolgimento dell'intera sessione d'esame come previsto dall'OM.

5.2. MODALITÀ DI VERIFICA E STRUMENTI COMPENSATIVI (BES)

In particolare nel PDP sono indicate le modalità con cui i candidati con DSA hanno svolto le loro prove di verifica durante l'anno o le eventuali simulazioni e quali tra queste siano ritenute funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove. Vengono indicate anche le eventuali particolari necessità del candidato allo scopo di rendere sereno e proficuo lo svolgimento dell'intera sessione d'esame come previsto dall'OM.

Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale (art 25, comma 3).

Per quanto riguarda altre situazioni di studenti con bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuati dal Consiglio di classe (art 25, comma 6), il Consiglio di classe integra la redazione del PDP con le opportune indicazioni per consentire anche a tali allievi di sostenere adeguatamente l'esame di maturità. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per studenti con DSA, solo nel caso, in cui siano già stati impiegati in corso d'anno.

6. SIMULAZIONE DELLE PROVE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

6.1. ITALIANO

Nel corso dell'anno scolastico, il dipartimento di italiano e latino ha proposto a tutte le classi quinte del Liceo due simulazioni della prima prova scritta dell'esame di maturità (6 febbraio e 13 maggio 2026), elaborate rispettivamente secondo l' O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 e l'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

Quindi, studenti e studentesse sono stati invitati a redigere "...un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica".

Le prove sono state valutate tramite le griglie di valutazione elaborate dal dipartimento conformemente ai criteri ministeriali e utilizzate durante l'anno scolastico.

Inoltre, in continuità con gli anni precedenti, in alcune classi quinte, a cura del docente di italiano e nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, è stato proposto il progetto "Giornate

della scrittura” che ha visto gli studenti impegnati in una ulteriore occasione di "scrittura ampia", basata sempre sulla produzione di testi appartenenti alle stesse tipologie testuali solitamente proposte nella prima prova scritta dell'esame di maturità.

6.2. MATEMATICA

Il Dipartimento di Matematica e Fisica del Liceo Marinelli ha programmato per le classi quinte due simulazioni della seconda prova scritta (24 febbraio e 14 maggio 2026), ciascuna delle quali contenente un problema, articolato in punti, a scelta tra due possibili, e quattro quesiti a scelta tra otto possibili. La prima simulazione, della durata di 5 ore, è stata predisposta dal singolo docente della classe; nella seconda, della durata di 6 ore, a tutti gli studenti delle classi quinte viene proposta la medesima prova, redatta da un gruppo di lavoro interno al Dipartimento.

Gli elaborati, relativamente alla seconda simulazione, saranno valutati secondo gli indicatori ministeriali (Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta) con apposita griglia di valutazione predisposta dal Dipartimento.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5I

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Marina Archidiacono
LINGUA E LETTERATURA LATINA	Marina Archidiacono
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Cristina Marginean Cocis
SCIENZE NATURALI	Michela Vasciaveo
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Daniela Rizzo
MATEMATICA	Ivano Triolo
FISICA	Ivano Triolo
STORIA	Valerio Marchi
FILOSOFIA	Valerio Marchi
RELIGIONE	Stefania Pontecorvo
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Andrea Vogrig

Udine, 14 maggio 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO